

ACCOGLIERE IL DONO DELLA COMUNIONE PER VIVERE LA FRATERNITA'. A CINQUANT'ANNI DAL CONCILIO

(Schema dell'intervento di Ina Siviglia)

Introduzione

1. VISIONE ECCLESIOLOGICA

- 1.1. Ripartire dal Concilio Vaticano II: la recezione come processo aperto
- 1.2. Fondamento trinitario e prospettiva pneumatologica
- 1.3. Immagini di Chiesa (LG6) e connotazione comunionale
- 1.4. Le aggregazioni laicali: “primavera della Chiesa”
- 1.5. I “segni dei tempi”: per un discernimento comunitario della storia
- 1.6. Compenetrazione strutturale tra istituzione e carisma: il sentire cum ecclesia

2. LA COMUNIONE ECCLESIALE

- 2.1. Il dato protologico: l'essere “ad immagine del Dio Unitrino (Gn. 1,27)
- 2.2. L'incarnazione del Figlio: apice della rivelazione trinitaria e chiave di lettura del mistero dell'uomo (GS 22)
- 2.3. Il personalismo cristiano, frutto di un processo filosofico-analogico o teologico-katalogico?
- 2.4. Chiesa de Trinitate: la comunione dono dall'alto e compito storico
- 2.5. La categoria “dia-logo” a partire dall'Ecclesiam suam

3. PROSPETTIVA PASTORALE

- 3.1. Qualità agapica dei legami fraterni e modi di espressione
- 3.2. Dinamismi antropologici: condivisione di vita e di beni, preghiera comune, accoglienza, diaconia verso i poveri
- 3.3. Credibilità e testimonianza comunitaria: suscitare simpatia
- 3.4. Organismi ecclesiali di comunione e impegno partecipativo dei laici (sensus fidei e consensus fidelium)
- 3.5. Sinodalità, ecumenismo e rapporti interreligiosi

